



FARSIPROSSIMO

notiziario mensile a cura della **Caritas Ambrosiana** • n. 217 GENNAIO 2020

UNA POLITICA GIUSTA PER I DEBOLI, SARÀ LA VOLTA BUONA?

Correva l'anno 2018 – e sembra passato un secolo per i tempi della politica italiana – l'estate era appena finita e l'allora vicepremier Luigi di Maio annunciava dal balcone di Palazzo Chigi, tra un tripudio di bandiere 5 stelle, che la povertà era stata abolita. Si è visto come è andata. Il reddito di cittadinanza si è incagliato. Lo strumento rivoluzionario si è arenato nelle secche del sistema burocratico italiano e alla fine ha deluso le aspettative di tanti che avevano riposto in quell'aiuto le loro speranze. Ha tagliato fuori intere categorie di poveri e ha, talvolta, persino favorito qualche approfittatore. Potremmo rivendicare il merito di averlo previsto e denunciato quando gli altri esultavano. Potremmo ricordare che al governo avevamo consigliato di fare tesoro delle esperienze passate. Che avevamo suggerito di migliorare le misure già previste dal precedente esecutivo piuttosto che inventare di sana pianta un sistema del tutto nuovo. Che avevamo raccomandato di usare prudenza di fronte ad un problema così complesso e, come dicono gli esperti, multidimensionale, e che proprio perché presenta tante sfaccettature diverse bisogna sapere da quali cominciare, analizzando caso per caso, senza automatismi. Come si può chiedere ad una mamma sola con un bambino di accattare un contratto, pena la perdita del sussidio, se nel frattempo non ci si preoccupa del figlio che dovrà lasciare a casa? Come si può pensare di assegnare un reddito di cittadinanza ad un senza tetto se la legge sulla residenza anagrafica è disattesa dalla maggioranza dei comuni, per cui quelle persone risultano invisibili ai servizi pubblici? Come si possono ancora una volta discriminare gli immigrati, frapponendo tra “noi e “loro” un ulteriore



elemento di divisione, quando invece sarebbe più conveniente per tutti includerli, trattarli da cittadini al pari degli altri, rendendo per loro desiderabile l'integrazione che tanto pretendiamo? Tuttavia limitarsi a sottolineare che l'avevamo detto sarebbe una ben magra consolazione. Siccome, invece, gli operatori della Caritas sono persone concrete, che non si limitano a denunciare che le cose non vanno, ma cercano di aggiustarle, ci siamo in questi mesi rimboccati le maniche. Proprio a metà

dicembre siamo finalmente riusciti a siglare un accordo con l'Inps e l'Anci. L'intesa tra l'istituto di previdenza e l'associazione nazionale dei sindaci prevede la presenza a rotazione - presso i comuni come nelle strutture assistenziali dei servizi di Caritas e altre realtà - di funzionari Inps dotati di computer portatile che informeranno i cittadini sui loro diritti e potranno anche raccogliere le domande di prestazioni, incluso il reddito di cittadinanza, il principale strumento di contrasto alla povertà. Si tratta di un significativo passo in avanti per tanti motivi. Il primo è di ordine culturale. Finalmente si torna a parlare di diritti dei poveri non solo dei loro bisogni. Poi si fa qualcosa per garantire alle persone in difficoltà l'accesso a quelle misure sociali previste dalle norme ma delle quali non usufruiscono spesso perché le ignorano. Infine si ripristina quel dialogo tra istituzioni e terzo settore che un approccio statalista aveva messo da parte. Il privato sociale, con tutti i suoi limiti, è una delle risorse di questo Paese. Il progetto “Inps per tutti” ci pare un significativo cambio di passo. Ci auguriamo stavolta di potere continuare in questa direzione con questo o un altro governo.

Luciano Gualzetti



53.MA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE - 1° GENNAIO 2020

LA PACE COME CAMMINO DI SPERANZA: DIALOGO, RICONCILIAZIONE E CONVERSIONE ECOLOGICA



È questo il titolo del messaggio del Santo Padre per la Giornata Mondiale della Pace che si celebra il 1 gennaio di ogni anno.

Come sottolineato nella presentazione del messaggio la speranza ci mette in cammino sulla via della pace mentre la sfiducia e la paura aumentano la fragilità dei rapporti e il rischio di violenza. È forte il richiamo del Papa ad essere artigiani di pace, aperti al dialogo senza esclusioni e manipolazioni, camminando verso una conversione ecologica che è un nuovo sguardo sulla vita.

Molti sono gli aspetti toccati da Papa Francesco nel suo messaggio che è suddiviso in cinque brevi capitoli. Questi i titoli: la pace cammino di speranza di fronte agli ostacoli e alle prove; la pace cammino di ascolto basato sulla memoria sulla solidarietà e sulla fraternità; la pace cammino di riconciliazione nella comunione fraterna; la pace cammino di conversione ecologica; si ottiene tanto quanto si spera.

In quest'ultima parte il Papa scrive che non si ottiene la pace se non la si spera.

“La paura è spesso fonte di conflitto. È importante, quindi, andare oltre i nostri timori umani, riconoscendoci figli bisognosi, davanti a Colui che ci ama e ci attende, come il Padre del figlio prodigo (cfr Lc 15,11-24). La cultura dell'incontro tra fratelli e sorelle rompe con la cultura della minaccia. Rende ogni incontro una possibilità e un dono dell'amore generoso di Dio. Ci guida ad oltrepassare i limiti dei nostri

orizzonti ristretti, per puntare sempre a vivere la fraternità universale, come figli dell'unico Padre celeste.

Per i discepoli di Cristo, questo cammino è sostenuto anche dal sacramento della Riconciliazione, donato dal Signore per la remissione dei peccati dei battezzati. Questo sacramento della Chiesa, che rinnova le persone e le comunità, chiama a tenere lo sguardo rivolto a Gesù, che ha riconciliato «tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli» (Col 1,20); e chiede di deporre ogni violenza nei pensieri, nelle parole e nelle opere, sia verso il prossimo sia verso il creato”.

Il messaggio è in forte sintonia con il cammino che come Caritas stiamo percorrendo quest'anno: anche per questo invitiamo caldamente a leggerlo con attenzione.

Nel corso del mese di gennaio diverse sono le iniziative che si vivono sui territori e che invitiamo caldamente a programmare.

Come consuetudine a partire dal messaggio è stato preparato un ricco approfondimento suddiviso in sezioni.

Tutto il materiale è scaricabile dal nostro sito al seguente indirizzo:

<http://www.caritasambrosiana.it/speciali/mesepace>



Arcidiocesi di Milano



DAL BUON VICINATO ALL'ACCOGLIENZA: PER UNA QUOTIDIANITÀ CONDIVISA

Sabato 1 febbraio 2020 - ore 9.00/13.00
Caritas Ambrosiana - Via San Bernardino, 4 - Milano

Come ogni anno, in occasione della giornata per la vita, il Servizio per la Famiglia della Diocesi di Milano e Caritas Ambrosiana, all'interno dell'attività dello sportello di promozione dell'accoglienza "ANANIA" vi invita ad un momento di riflessione e approfondimento sui temi dell'accoglienza familiare.

Il convegno intende riflettere sul tema della prossimità familiare all'interno di un contesto socio culturale come quello attuale, in cui emergono sempre maggiori fatiche e paure a livello di famiglia rispetto all'apertura all'altro, con la conseguente resistenza a scelte di accoglienza.

Le relazioni di buon vicinato possono essere il primo passo per guardare all'altro con occhi nuovi, attenti ai bisogni in una relazione di reciprocità per supportarsi e sostenersi nelle fatiche.

PROGRAMMA

- ore 9.00 Accoglienza
- ore 9.15 Preghiera
- ore 9.30 Saluto di apertura
Don Massimiliano Sabbadini
- ore 9.45 Le voci dell'accoglienza - Esperienze del territorio
- ore 11.00 Pausa
- ore 11.15 Prossimità familiare per prendersi cura della comunità
Padre Giuseppe Bertagna
- ore 12.00 Dibattito
- ore 12.45 Conclusioni

Modera: *Matteo Zappa*



Per iscrizioni: entro il 27 gennaio: <https://forms.gle/KYFm3rSDcCwWZXmr5>
Per informazioni: Sportello ANANIA Tel. 02.76037.343 - martedì e giovedì dalle 9.30 alle 13.00
anania@caritasambrosiana.it - www.caritasambrosiana.it

PER I BAMBINI È PREVISTO UN SERVIZIO DI BABY-SITTING



APPUNTAMENTI

GIOCO D'AZZARDO PROBLEMatico QUANTO RIGUARDA GLI UTENTI DEI CENTRI DI ASCOLTO CARITAS?!

Il gioco d'azzardo muove più di 100 miliardi di euro all'anno: questo il dato degli ultimi anni.

Nei mesi scorsi gli operatori dei Centri di ascolto di Caritas Ambrosiana hanno compilato un questionario su quanto da loro osservato negli ultimi due anni.

Partendo da quanto emerso, sia rispetto ai casi incontrati che al sommerso percepito, abbiamo pensato di dedicare uno spazio di approfondimento di alcuni aspetti per conoscere e accompagnare con più efficacia persone con problematiche legate ad gioco d'azzardo.

L'incontro è stato programmato per sabato

18 gennaio 2020, ore 9.30 – 13.00

Presso la sede della Caritas Ambrosiana via san Bernardino, 4 – Milano

Per informazioni: Caritas Ambrosiana Area Dipendenze Tel. 02/76037261 Lunedì-venerdì ore 9.30 – 13.00

e-mail: dipendenze@caritasambrosiana.it

VUOI FARE VOLONTARIATO? VIENI CON NOI!

Il Settore Volontariato di Caritas Ambrosiana, promuove e sostiene l'esperienza di volontariato per adulti e giovani maggiorenni; progetta e realizza percorsi formativi sui temi specifici del servizio e della gratuità; coordina le relazioni con tutte le realtà collegate a Caritas Ambrosiana che offrono esperienze di volontariato.

Attraverso lo **Sportello Orientamento Volontariato** offre un servizio di orientamento per adulti e giovani interessati a svolgere un'attività di volontariato, in rete con le sedi del Consorzio Farsi Prossimo, con associazioni e realtà presenti sul territorio diocesano.

Per conoscere le opportunità, gli ambiti e le modalità del volontariato con Caritas invitiamo a partecipare ad un incontro informativo (INFO VOLONTARIATO).

Gli incontri si svolgeranno in Caritas Ambrosiana, via S. Bernardino 4.

Le iscrizioni saranno online, ecco le date dei prossimi incontri:

13 gennaio 2020 ore 14.30 - 11 febbraio 2020 ore 19.30

Informazioni

Sportello Orientamento Volontariato

Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano. Tel. 02 76.037.300 - Fax 02 76.02.16.76

volontariato@caritasambrosiana.it

CONVEGNO MONDIALITÀ

Il 22 febbraio prossimo si terrà il tradizionale **Convegno Mondialità** promosso dall'Ufficio Missionario, dall'Ufficio per la Pastorale dei Migranti e da Caritas Ambrosiana.

Questa edizione, nella scia di diversi eventi già effettuati e coerentemente con un percorso di approfondimento di un'Enciclica fondamentale come la "**Laudato si'**", si concentrerà sulle **implicanze economiche e sociali nella costruzione del mondo futuro che l'approccio dell'ecologia integrale ci suggerisce**.

Saremo accompagnati nell'approfondimento da esperti di teologia, economia e cooperazione internazionale.

Non mancheranno anche alcune testimonianze di sperimentazioni sia sul nostro territorio che all'estero.

L'incontro è in via di definizione e a breve sarà a disposizione sul nostro sito il programma dettagliato oltre alle informazioni di carattere tecnico e organizzativo del convegno.

Per informazioni contattare:

Caritas Ambrosiana

Settore Internazionale - Tel. 02/76037270 - e-mail: internazionale@caritasambrosiana.it